



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PELLEZZANO

Sede legale: Via Nicola Russo, 7

84080 PELLEZZANO (SA)

tel. 089/568134

e-mail SAIC8BH007@ISTRUZIONE.IT

posta certificata: SAIC8BH007@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutocomprensivopellezzano.edu.it

C.F.95146400650

SAIC8BH007

Al Collegio dei docenti
Seduta del 02/09/2019

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per l'aggiornamento del PTOF ex art.1, c 14, legge n.107/2015 a.s. 2019/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001;

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTA la Legge n. 107/ 2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali MIUR e regionali USR Campania;

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici presenti nella lettera di incarico del DS, Prof.ssa Giovanna Nazzaro;

VISTO il verbale del Collegio dei Docenti del 27 giugno 2019 o.d.g n.2.:Socializzazione RAV 2019,

o.d.g n.3:Approvazione Bilancio sociale, o.d.g n.4:Approvazione PDM 2019/2022, o.d.g n.5:Approvazione PAI; e delle relative delibere;

TENUTO CONTO degli esiti della raccolta suggerimenti in merito al monitoraggio PTOF;

VISTA la delibera n. 2 del Consiglio di Istituto del 27/06/2019 di approvazione del Bilancio sociale, contenente fra l'altro:

Monitoraggio e autovalutazione

Esiti RAV

Proposte a.s. 2019/2020

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa di questa Istituzione;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PRESO ATTO di quanto emerso dai dati "Esiti scolastici";

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è solo il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma è anche il programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la

motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare l'aggiornamento del Piano. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Linee di indirizzo al Piano dell'offerta formativa art.3 comma 4 legge 107/2015

Dagli Esiti RAV 2019 Delibera n.2 Collegio dei docenti n.10 del 27 giugno 2019

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Promuovere i talenti e le abilità' per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc.	Riportare nella media nazionale il numero degli alunni diplomati per votazione conseguita all'esame di stato
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento del punteggio INVALSI nelle prove di Italiano e soprattutto Matematica-scuola secondaria di I grado	Riduzione della variabilità nei risultati INVALSI soprattutto per la matematica
Risultati a distanza	Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Migliorare l'apprendimento degli studenti per migliorare gli esiti degli apprendimenti a distanza.

Consequenziali obiettivi di processo imprescindibili Delibera n.2 Collegio dei docenti n.10 del 27 giugno 2019

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con Le indicazioni Nazionali-nuovi scenari.
Ambiente di apprendimento	Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche(classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali.
Inclusione e differenziazione	Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.
Continuità e orientamento	Implementare il progetto di Accoglienza per le classi prime, teso alla riduzione delle cause di possibile insuccesso scolastico.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, associazioni e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.

Piano di Miglioramento Delibera n.4 Collegio dei docenti n.10 del 27 giugno 2019

Il Piano di miglioramento, elaborato dal gruppo di lavoro individuato attraverso delibera collegiale, analizzato dal Nucleo interno di valutazione e, successivamente approvato dal Collegio dei docenti il 27 giugno 2019 prevede

Obiettivi di processo	Risultati attesi SOTTOAZIONI a medio termine (riferimento temporale anno scolastico)	Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione
<p>Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con Le indicazioni Nazionali-nuovi scenari.</p> <p>Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche(classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali</p> <p>Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.</p> <p>Implementare il progetto di Accoglienza per le classi prime, teso alla riduzione delle cause di possibile insuccesso scolastico</p>	<p>-Implementazione della didattica per competenze a livello disciplinare e interdisciplinare</p> <p>-Implementazione della didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni</p> <p>-Garanzia di omogeneità tra classi nelle attività di recupero/potenziamento delle competenze disciplinari</p> <p>-Miglioramento degli esiti disciplinari</p> <p>-Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi seconde e quinte Primaria e delle terze secondaria del triennio di riferimento nelle prove INVALSI.</p> <p>-Miglioramento dell'organizzazione delle classi parallele per il recupero/potenziamento delle competenze disciplinari</p> <p>-adesione a progetti dedicati al recupero/potenziamento italiano e matematica (Pon) che abbiano lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale.(sport/arte/musica)</p> <p>-partecipazione degli alunni a progetti di potenziamento di lingue inglese e francese in orario extracurricolare</p> <p>-Miglioramento degli esiti delle prove comuni intermedie e finali rispetto alle prove d'ingresso o al voto del primo periodo, in parti -colare per gli alunni che partecipano al recupero extracurricolare</p> <p>- partecipazione a progetti (gare, concorsi, approfondimenti, ...)e uscite didattiche che abbiano lo scopo di potenziare le competenze disciplinari</p> <p>-Miglioramento dell'apprendimento degli studenti in difficoltà delle classi terze scuola secondaria per migliorare gli esiti degli apprendimenti a distanza</p> <p>-Equi-eterogeneità nella formazione delle classi con conseguenti ricadute nei risultati di apprendimento</p>	<p>ESITI scolastici esiti INVALSI</p>
<p>Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro</p>	<p>Prevedere un diverso organigramma e funzionigramma per garantire una maggiore diffusione e ricaduta delle buone pratiche attuate</p>	<p>Diffusione delle buone pratiche</p>
<p>Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione</p>	<p>Partecipazione di ciascun docente almeno a due unità di formazione e autoformazione attinenti a esiti/apprendimento/metodologie</p>	<p>Controllo data base</p>
<p>Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, associazioni e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni</p>	<p>Prevedere un maggior numero di momenti di incontro per favorire un maggiore coinvolgimento, soprattutto della platea dei genitori. Gli incontri saranno finalizzati anche ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei ruoli di ognuno.</p>	<p>Monitoraggio attraverso questionari-coerenza e congruenza degli stessi</p>

Obiettivi regionali

Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze di base rilevabili anche attraverso i risultati delle prove standardizzate nazionali

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo di devianza giovanile e di bullismo;

Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

Sulla base degli Obiettivi di processo dei Risultati attesi SOTTOAZIONI a medio termine (riferimento temporale anno scolastico) vengono elaborate le proposte per il prossimo anno scolastico.

Obiettivi rispetto all'Asse Rapporto con il territorio:

1. Consolidare la cooperazione educativa tra scuola e famiglia e territorio.
2. Implementare la rilevazione della domanda educativa e formativa delle famiglie, del territorio e degli stakeholders per garantire il successo formativo.
3. Progettare percorsi che potenzino la continuità didattica e formativa e mettano in rilievo il valore formativo della cittadinanza attiva.
4. Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo dello scambio di competenze.
5. Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Obiettivi rispetto all'Asse Centralità dello studente:

1. Migliorare gli apprendimenti degli alunni innalzando i punteggi nelle prove Invalsi, anche attraverso azioni specifiche progettuali e laboratoriali soprattutto per la Matematica Scuola secondaria
2. Personalizzare i percorsi formativi, potenziando le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze;
3. Prevedere azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni, la dispersione scolastica, ogni forma di bullismo, anche informatica;
4. Prevedere azioni progettuali per la scuola dell'Infanzia attraverso l'utilizzo dell'organico fino all'impegno mensa(Delibera n 6 del C.I. 17/03/2017);
5. Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti in entrata anche attraverso l'istituzione di apposite azioni progettuali curricolari ed extracurricolari;
6. Implementare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi;
7. Potenziare le attività di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107 /2015 attraverso:
 - la destinazione della quota del 15% del curricolo al recupero e potenziamento finalizzato al miglioramento delle variabili tra e dentro le classi dell'Istituto nei risultati delle prove INVALSI;
 - una didattica laboratoriale, anche per classi parallele, per classi aperte, finalizzata al recupero e potenziamento per tutte le altre attività di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107 /2015;a riduzione del carico cognitivo attraverso la formulazione di orari che prevedano l'organizzazione di attività laboratoriali finalizzate al benessere degli alunni per il potenziamento di cui all'art.1 comma 7 d lettera a , b e

Obiettivi rispetto all'Asse della professionalità docente:

1. Progettare, insegnare e valutare per competenze, utilizzando metodologie didattiche coerenti con questa impostazione, di tipo attivo e laboratoriale in senso diffuso, che sostengano l'attenzione ai processi piuttosto che ai contenuti;
2. Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di consigli e dipartimenti disciplinari e in termini di competenze, abilità , conoscenze e cittadinanza (all'individuazione deve seguire una chiara formalizzazione, ciò vale anche per le ore di compresenza Scuola Infanzia);
3. Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire interdisciplinarietà, cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
4. Lavorare in un'ottica in cui l'interattività tecnologica possa diventare supporto di quella pedagogica.
5. Rendere la classe un ambiente di apprendimento dove :
 - valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
 - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
 - Favorire l'esplorazione e la scoperta;
 - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
 - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
 - Realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, utilizzando le competenze di cittadinanza come sfondo integratore;
 - favorire la conquista attraverso le discipline, di una alfabetizzazione di qualità.
6. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione

precoce di casi potenziali DA/DSA/ BES/ dispersione);

7. Supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
8. Rendere i dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento e l'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
9. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria
10. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione - tra personale, alunni e famiglie - delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
11. Migliorare attraverso la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica potenziando la ricerca permanente, caposaldo della scuola dell'autonomia.

Obiettivi rispetto all'Asse Sensibilità della dimensione della valutazione:

1. Proseguire le attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi, valutazione interna ed esterna, al fine di migliorare continuamente l'offerta formativa della scuola e di superare i punti di criticità individuati;
2. Realizzare e utilizzare rubriche di valutazione condivise per le prove scritte e orali, compiti di realtà, che consentano una valutazione quanto più oggettiva e uniforme possibile degli studenti e riducano le eventuali disparità tra i consigli di classe dell'Istituto a partire da compiti di realtà.
3. Assicurare la gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione

Il Dirigente Scolastico

F.to Dott.ssa Giovanna Nazzaro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3. c.2, D. Lgs. N. 39/1993 –
ai sensi art.6 c.2 L.412/1991 non seguirà trasmissione
originale con firma autografa)